

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXVIII

n. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SUL- LO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

(Anno 2015)

(Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e articolo 3, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119)

Presentata dal Ministro dell'interno

(MINNITI)

Trasmessa alla Presidenza il 4 gennaio 2017

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PROVINCIA DI FERRARA

La provincia, pur avendo un indotto industriale piuttosto avanzato, è caratterizzata da un'economia di tipo prevalentemente agricolo che non alimenta manifestazioni endemiche di criminalità organizzata, seppure sia nota la presenza sul territorio di personaggi legati ad organizzazioni delinquenziali operanti in altre province.

Un comparto che appare meritevole di attenzione è quello delle cooperative operanti nella logistica e nei trasporti, atteso che talora - ricorrendo a capziose forme di intermediazione ed interposizione lavorativa - si perfezionano forme di sfruttamento della manodopera.

Nel comprensorio si registra l'operatività di elementi collegati alla 'Ndrangheta - in particolare alle cosche "Farao-Marincola" di Cirò Marina (KR), "Pesce" e "Bellocco" di Rosarno -, dediti al traffico internazionale di stupefacenti.

Con riguardo alla Camorra, attività investigative svolte nei confronti di soggetti collegati a clan dei "casalesi", hanno documentato tentativi di infiltrazione nel settore edile, soprattutto nelle fasi di ricostruzione "post sisma".

Con riferimento allo smaltimento dei rifiuti, è stata emessa un'interdittiva antimafia nei confronti di una società - con sede legale a Codigoro (FE) ed operativa nel capoluogo partenopeo - che è risultata intrattenere rapporti economici con un'azienda riconducibile ad una compagine camorristica.

Quanto a Cosa Nostra, si conferma la presenza di un esponente di spicco del mandamento di San Giuseppe Jato (PA), attualmente domiciliato a Mirabello (FE).

Nel 2015, l'andamento della delittuosità ha fatto registrare un consistente decremento dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria rispetto all'anno precedente (- 3,2%). Gli aumenti più significativi hanno riguardato le violenze sessuali, le estorsioni, gli incendi, i danneggiamenti seguiti da incendio, lo sfruttamento della prostituzione e la pornografia minorile.

I furti denotano un consistente calo rispetto all'anno precedente (- 6,7%) - ad eccezione di quelli con strappo, con destrezza e in esercizi commerciali - a differenza delle rapine e delle estorsioni che confermano il trend in aumento.

Nello stesso periodo, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.773, incidendo per il 35,0% sul totale delle persone denunciate e/o arrestate nell'intera provincia. I reati che vedono il maggior coinvolgimento di stranieri riguardano quelli contro il patrimonio (in particolare furti e rapine), gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione e la pornografia minorile.

L'azione di contrasto esercitata dalle Forze di Polizia denota un incremento del numero delle persone deferite all'Autorità Giudiziaria.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti - maggiormente avvertito nel capoluogo³ e lungo il litorale dei lidi di Comacchio - è sostanzialmente riferibile a marocchini e nigeriani.

³ La zona c.d. dei "Baluardi" e, soprattutto, la c.d. GAD.

Nel 2015⁴, le operazioni antidroga censite sono state complessivamente 77, con il sequestro di sostanze stupefacenti per un totale di 10,04 kg. e oltre 66 piante di cannabis. Il dato complessivo dei sequestri di droga evidenzia che le sostanze maggiormente sequestrate sono risultate soprattutto l'hashish, la marijuana e la cocaina.

L'esercizio della prostituzione conferma il coinvolgimento di donne romene, sudamericane, nigeriane e cinesi.

Cittadini romeni, talora anche consorziandosi con italiani, hanno conseguito altissimi livelli di "specializzazione" nella "clonazione" di strumenti di pagamento elettronico (carte di credito e bancomat), nonché nella ricettazione di merci acquistate avvalendosi di tali tecniche.

Le criminalità diffusa è caratterizzata principalmente dal fenomeno delle rapine e delle truffe, generalmente commessi da cittadini extracomunitari, soprattutto dell'est europeo.

⁴ Fonte DCSA.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

7 febbraio 2015 - Ferrara - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini tunisini, trovati in possesso di 1 kg di hashish.

19 maggio 2015 - Ferrara, Poggio Renatico (FE), S. Giorgio del Piano (BO), Mozzanica (BG), Polesella (RO), Montanaso Lombardo (LO), Cariatì (CS) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione *"Crazy Horse"*, ha arrestato 2 soggetti che avevano creato una rete di influenze in diversi ambiti del tessuto imprenditoriale al fine di porre in essere frode fiscale, estorsione e frode in commercio. Al fine di sfuggire ai provvedimenti di natura ablativa sui beni immobili e mobili, i due soci, uno dei quali già colpito da misure di prevenzione, realizzavano il fittizio trasferimento di proprie attività a soggetti compiacenti. Contestualmente venivano sottoposti a sequestro preventivo, beni per un valore complessivo di oltre 250.000 euro.

5 agosto 2015 - Ferrara - La Polizia di Stato ha eseguito 2 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti albanesi, responsabili di spaccio di cocaina.

21 settembre 2015 - Ferrara - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di un cittadino romeno, indiziato di aver commesso, in concorso con altri due stranieri una rapina il 9 settembre 2015 a Ferrara, ai danni di un anziano, deceduto a seguito delle forti percosse infertegli al capo. Il 26 settembre successivo, in Padova è stato eseguito un altro provvedimento restrittivo nei confronti di un cittadino slovacco, pure ritenuto autore della rapina e dell'omicidio del pensionato. Il 3 ottobre, nella Repubblica Slovacca, la locale Polizia ha arrestato il terzo soggetto coinvolto.

12 ottobre 2015 - Ferrara - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione *"Luoïs Vuitton"*, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti - di cui due di nazionalità marocchina ed uno tunisino - responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

4 novembre 2015 - Ragusa, Napoli, Potenza, Ferrara e Novara - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione *"Baba Loa"*, ha eseguito quattro fermi di indiziato di delitto nei confronti di altrettanti cittadini nigeriani, appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione, nonché alla tratta di esseri umani ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le indagini, avviate nel mese di febbraio 2015, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari a carico di un sodalizio criminale dedito allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione di giovani donne nigeriane, introdotte in Italia con la promessa di un lavoro regolare, ma poi costrette, con minaccia e violenze, ad esercitare il meretricio lungo le strade di diverse province.

7 novembre 2015 - Ferrara - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di due cittadini romeni, responsabili di rapina e tentato omicidio. Gli indagati, il giorno precedente, in Cento (FE), introdottisi all'interno di un'abitazione allo scopo di perpetrare un furto, erano stati sorpresi dall'anziana proprietaria e dalla nuora di quest'ultima. Vistisi scoperti, i predetti avevano aggredito le donne, procurando loro gravi lesioni a seguito delle quali le stesse venivano ricoverate in ospedali in gravissime condizioni. Nel corso delle perquisizioni domiciliari a carico dei suddetti romeni è stata sequestrata parte della refurtiva.